



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
SEDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

PROT. /S.C.

ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA QUARTA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: Linee guida di programmazione, pianificazione e indirizzo del Servizio Idrico Integrato ex art. 12 L.R. n. 4/2015 e s.m.i. Primo documento relativo all'esercizio del controllo analogo su Abbanoa S.p.A. (P/5).

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale si trasmettono, con preghiera di sottoporli all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, gli atti di cui all'oggetto.

Qualora codesta Onorevole Commissione ritenesse utile sentire sull'argomento il parere di altre Commissioni, può richiederlo direttamente.

IL PRESIDENTE

Michèle Pais





CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XVI LEGISLATURA

P/5

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

Il Documento

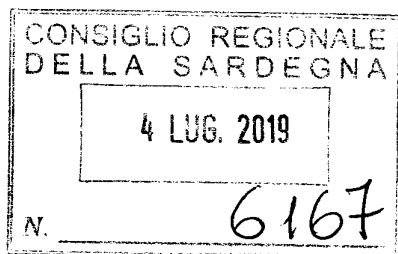
di iniziativa della *Giunta regionale*

concernente:

Linee guida di programmazione, pianificazione e indirizzo del Servizio Idrico Integrato ex art. 12 L.R. n. 4/2015 e smi. Primo documento relativo all'esercizio del controllo analogo su Abbanoa S.p.A.

è assegnato per l'espressione del parere alla **Quarta** Commissione permanente.

IL PRESIDENTE





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Presidenza
Prot. Uscita del 04/07/2019

nr. 0017486

Classifica I.3.5.Fasc. 15 - 2019
01-01-00



Il Presidente

- > Al Presidente del Consiglio Regionale
- > e p.c. Alla Direzione generale dell'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

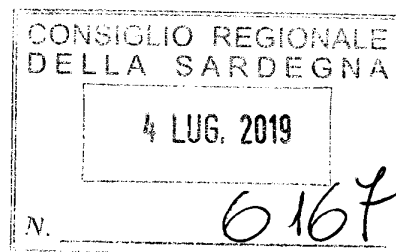
Oggetto: Linee guida di programmazione, pianificazione e indirizzo del Servizio Idrico Integrato ex art. 12 L.R. n. 4/2015 e smi. Primo documento relativo all'esercizio del controllo analogo su Abbanoa S.p.A.

Si trasmette in allegato, per l'esame della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge regionale 4 febbraio 2015, n. 4, la deliberazione n. 25/1, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 28 giugno 2019.

Il Presidente
Christian Solinas

Resp. Segreteria di Giunta

L. Veramessa



SC 124^o



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presenze seduta Giunta Regionale del 28 giugno 2019

Presidente: Christian Solinas

Sono presenti gli assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione	Valeria Satta
Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Giuseppe Fasolino
Enti locali, finanze ed urbanistica	Quirico Sanna
Difesa dell'ambiente	Gianni Lampis
Agricoltura e riforma agro-pastorale	Gabriella Murgia
Turismo, artigianato e commercio	Giovanni Chessa
Lavori pubblici	Roberto Carlo Frongia
Industria	Anita Pili
Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale	Alessandra Zedda
Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Andrea Mario Biancareddu
Igiene e sanità e assistenza sociale	Mario Nieddu
Trasporti	Giorgio Todde

Assiste il Direttore Generale Alessandro De Martini



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/1 DEL 28.06.2019

Oggetto: **Linee guida di programmazione, pianificazione e indirizzo del Servizio Idrico Integrato ex art. 12 L.R. n. 4/2015 e smi. Primo documento relativo all'esercizio del controllo analogo su Abbanoa S.p.A.**

Il Presidente ricorda che l'art. 12 della L.R. n. 4/2015, come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 25 /2017, ai commi 1 e 3 prevede quanto segue:

"1. La Giunta regionale, in attuazione dei propri atti generali di pianificazione e di programmazione del territorio e di utilizzo delle risorse idriche, approva le linee guida di programmazione, pianificazione e indirizzo del servizio idrico integrato; la deliberazione è adottata previo parere della competente Commissione consiliare, che si esprime entro il termine di quindici giorni, decorso il quale se ne prescinde

2. Omissis

3. La Giunta regionale esercita le funzioni di controllo aventi riguardo alla verifica:

- a) della compatibilità dei programmi di intervento predisposti dall'Ente d'ambito con le predette linee guida;
- b) dello stato di attuazione dei piani, dei programmi e dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi assicurati agli utenti;
- c) del regolare funzionamento dell'ente e del corretto impiego delle fonti di finanziamento pubbliche".

In attuazione di quanto sopra, la Direzione generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, competente per materia, ha svolto un'attenta analisi delle problematiche correlate al Servizio Idrico Integrato (SII) in Sardegna e, rilevata la particolare complessità della materia trattata, anche in ragione dell'evoluzione del quadro normativo, delle problematiche connesse ai rapporti con le società in house, dei nuovi compiti ed adempimenti introdotti dall'AEEGSI (oggi ARERA), ha individuato specifiche aree di operatività correlate a:

1. linee guida, di cui alla legge regionale n. 4 del 2015 nell'ambito delle quali trova allocazione la trattazione delle seguenti tematiche:
 - definizione delle politiche di intervento in materia di programmazione, pianificazione e indirizzo del servizio idrico integrato;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/1
DEL 28.06.2019

- analisi del recupero dei costi nei servizi idrici;
- 2. esercizio delle funzioni di controllo di cui di cui alla legge regionale n. 4 del 2015 con riguardo alle seguenti tematiche:
 - rivisitazione delle competenze ed adempimenti regionali a seguito della Istituzione dell'AEEGSI;
 - contenuti ed efficacia del controllo analogo sul gestore del Servizio idrico integrato e rapporti istituzionali;
 - verifica di efficacia delle politiche di investimento in relazione alle linee di indirizzo.
 - verifica e corretto impiego delle fonti di finanziamento pubbliche.

Pertanto al fine di addivenire ad una completa ed esaustiva attuazione di quanto esplicitamente previsto nell'articolo di legge sopra riportato, la Direzione generale del Distretto idrografico ha proceduto ad affidare al Prof. Mario Rosario Mazzola, con determinazione n. 152 prot. 8518 del 19.9.2018, l'incarico per il "Servizio di consulenza specialistica per la predisposizione delle linee guida di programmazione, pianificazione ed indirizzo del Servizio Idrico integrato e funzioni di controllo di cui alla L.R. n. 4/2015".

L'incarico prevede che ciascuna delle tematiche sopra riportate sia esaminata distintamente e sia predisposto uno specifico documento che, partendo dall'analisi del significato che le singole voci assumono nel contesto specifico del SII della Sardegna, ne individui punti di forza e di debolezza e definisca linee di indirizzo e direttive propositive che esaltino l'efficacia dei punti di forza individuati ed agevolino la risoluzione delle criticità.

Tali documenti costituiranno il quadro di riferimento all'interno del quale l'Ente di Governo d'Ambito (EGAS) ed i Gestori si dovranno muovere nella predisposizione dei piani e programmi di propria competenza, nell'attuazione dei compiti direttamente connessi alla gestione del servizio nonché all'esercizio del controllo analogo.

Nell'ambito delle sopradette attività, ancora in corso, è stata ritenuta prioritaria la redazione del documento afferente l'analisi dei "Contenuti ed efficacia del controllo analogo sul gestore del SII e rapporti istituzionali" in considerazione del fatto che, proprio in queste settimane, si stanno definendo le condizioni per l'elezione dei componenti la Commissione per l'esercizio del controllo analogo, a cui partecipa di diritto un componente nominato dalla Regione. Il documento costituisce il presupposto per la definizione di apposite linee guida sull'argomento, che potranno essere strumento di supporto all'avvio dell'operatività della Commissione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/1
DEL 28.06.2019

Il Presidente ricorda che la Commissione è stata istituita con l'art. 7 bis della L.R. n. 4/2015 e s.m.i. al fine di sanare i rilievi sollevati dall'ANAC e dall'AGCM con i quali si contestava la legittimità dell'affidamento in house del SII ad Abbanoa Spa, tra l'altro, anche per le modalità di esercizio del controllo analogo.

L'art. 7 bis sopra citato è stato introdotto nella L.R. n. 4/2015 con l'art. 4 della L.R. n. 25/2017 che così recita:

“Dopo l'art. 7 della L.R. n. 4 del 2015 è aggiunto il seguente:

1. Qualora ne sussistano le condizioni di legge, l'esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi della normativa dell'Unione europea e statale per le società a totale capitale pubblico soggette al controllo analogo secondo il modello delle società "in house", è svolto dai soggetti partecipanti all'Ente di governo dell'ambito della Sardegna, purché soci del gestore unico del servizio idrico integrato e dalla Regione, nei confronti del gestore unico del servizio idrico integrato tramite la Commissione per il controllo analogo, secondo le modalità previste dal presente articolo.

2. Ai fini di cui al comma 1, i comuni partecipanti all'Ente di governo dell'ambito e facenti parte, inoltre, dell'assemblea dei soci del gestore unico eleggono, con quote di rappresentanza paritarie, quattro componenti della commissione per il controllo analogo e la Regione nomina il quinto componente. Per assicurare uniformità di rappresentanza i singoli componenti la commissione sono eletti, distintamente, dai sindaci appartenenti alle seguenti categorie:

- a) un componente eletto tra i sindaci dei comuni capoluogo di provincia e della città metropolitana;
- b) un componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione uguale o superiore a 10.000 abitanti;
- c) un componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione uguale o superiore a 3.000 abitanti e inferiore a 10.000 abitanti;
- d) un componente eletto tra i sindaci dei comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti.

3. L'assemblea dei comuni è convocata per l'elezione dei componenti della Commissione per il controllo analogo dal presidente del CIA entro venti giorni dal suo insediamento. Omissis”.

Il Presidente prosegue rilevando che l'art. 4 della L.R. n. 25/2017 è stato impugnato, insieme agli art. 1, 6 ed 8, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri innanzi alla Corte Costituzionale che, con la sentenza n. 65/2019, ha dichiarato infondate le questioni di illegittimità afferenti all'articolo in questione.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/1
DEL 28.06.2019

Pertanto in considerazione del fatto che il 15 aprile si sono svolte le elezioni dei Componenti del Comitato Istituzionale d'Ambito (CIA) ai sensi dell'art 6, comma 2 della L.R. n. 4/2015, come modificato dalla L.R. n. 25/2017, si prevede che a breve il Presidente del CIA proceda alla convocazione dell'assemblea dei comuni per le elezioni dei componenti della Commissione per il controllo analogo.

Per quanto sopra, a seguito dell'incarico affidatogli, il Prof. Mario Rosario Mazzola ha predisposto una relazione "Prodotto 6 – contenuti ed efficacia del controllo analogo sul gestore del Servizio Idrico Integrato e rapporti istituzionali" in cui è stato analizzato l'istituto dell'in-house providing e con riferimento al SII in Sardegna, l'esercizio del controllo analogo sul gestore Abbanoa S.p.a, in house di EGAS. Alla relazione è allegata la conseguente proposta di "Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo congiunto sul gestore in-house del Servizio Idrico Integrato in Sardegna".

In questo contesto le suddette linee guida delineano gli indirizzi in materia, individuando i contenuti principali del Regolamento per il controllo analogo congiunto sul Gestore in house del SII, che dovrà essere predisposto ed approvato dai soggetti istituzionali di cui all'art. 7 e 7 bis della L.R. n. 4/1015 come modificata dalla L.R. n. 25/2017.

In relazione a quanto su esposto, il Presidente, tenuto conto della relazione prodotta dal Prof. Mario Rosario Mazzola, propone l'approvazione preliminare della proposta di "Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo congiunto sul gestore in-house del Servizio Idrico Integrato in Sardegna", allegata alla presente deliberazione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

DELIBERA

- di approvare la proposta di "Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo congiunto sul Gestore in house del Servizio Idrico Integrato in Sardegna", allegate alla presente deliberazione;
- di trasmettere la proposta di "Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo congiunto sul Gestore in house del Servizio Idrico Integrato in Sardegna" alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere di cui all'art. 12, comma 2 della L.R. n. 4 del 4 febbraio



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/1
DEL 28.06.2019

2015 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Christian Solinas



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla Delib.G.R. n. 25/1 del 28.6.2019

Proposta di

**LINEE GUIDA RELATIVE ALL'ESERCIZIO DEL
CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SUL
GESTORE IN HOUSE DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO IN SARDEGNA**

L.R. n. 4 del 4.2.2015, art.12, e s.m.i.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE

OGGETTO DELLE LINEE GUIDA	3
MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE	4
TIPOLOGIE DI CONTROLLO	4
CONTROLLO EX ANTE	5
CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO TRIENNALE DEL GESTORE	6
CONTENUTI DEL PIANO OPERATIVO ANNUALE	7
CONTROLLO CONTESTUALE O CONCOMITANTE	7
CONTROLLO EX POST	8
OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL GESTORE	9



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROPOSTA DI “LINEE GUIDA RELATIVE ALL’ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SUL GESTORE IN-HOUSE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN SARDEGNA”

1. Oggetto delle linee guida

Queste linee guida, previste dall’art.12 della L.R. 4/2015 ss.mm.ii, hanno il fine di identificare i contenuti principali del Regolamento per il controllo analogo congiunto sul Gestore *in house* del SII in Sardegna, di seguito denominato Gestore, che deve essere predisposto e approvato dai soggetti istituzionali di cui agli art.7 e 7 bis della legge 4/2015 come modificata dalle legge 25/2017.. Le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto devono essere redatte in conformità dell’articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito “Codice dei contratti pubblici”), nonché delle Linee guida n. 7 approvate con delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 235 in data 15 febbraio 2017 ed aggiornate con delibera n. 951 del 20 settembre 2017 .

Il controllo analogo congiunto, attuato secondo le modalità di cui ai successivi paragrafi, è finalizzato a garantire che i comuni soci del Gestore partecipanti all’EGAS, ai sensi del citato articolo 5 del Codice dei contratti pubblici, esercitino congiuntamente sulla Società una “*influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative*”.

L’esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei soci del gestore partecipanti a EGAS è orientato alla verifica della sostenibilità economica delle attività svolte dalla Società ai fini dell’equilibrio di bilancio, nel rispetto dei principi di efficientamento gestionale e di contenimento dei costi, tenuto conto dell’articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016. Il controllo analogo congiunto, esercitato attraverso la Commissione, si inquadra quale potere di direzione, coordinamento e supervisione dell’attività della società e riguarda pertanto la verifica sulla gestione della medesima.

Per il completo esercizio del controllo analogo i soggetti istituzionali preposti di cui alla legge 4/2015 come modificata dalla legge 25/2017 predispongono e approvano un Piano triennale, nel quale sono indicati gli obiettivi strategici, che il Gestore dovrà perseguire con la sua attività. Sulla base di questo il Gestore predisporrà un proprio Piano Operativo Triennale e un Programma operativo annuale, attraverso il quale attuare le strategie emanate dai soggetti istituzionali preposti di cui alla legge 4/2015 come modificata dalla legge 25/2017, che dovrà contenere tutte le informazioni necessarie alla valutazione delle principali scelte operate e capace di misurare il grado di efficienza, efficacia ed economicità



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'attività di gestione mediante opportuni indicatori di risultato. Il Regolamento per l'esercizio del controllo analogo disciplinerà le modalità di approvazione dei documenti prodotti dal Gestore.

Il Gestore è obbligato alla presentazione del Programma operativo annuale anche in pendenza /assenza del Piano contenente gli indirizzi basandosi, in questo caso, sui documenti di programmazione vigenti e sulle risorse finanziarie disponibili.

L'esercizio del controllo analogo congiunto da parte della Commissione non modifica né sostituisce le prerogative, le funzioni e le responsabilità degli organi della Società e, pertanto, non esime gli stessi dalle responsabilità penali, civili, amministrative e contabili derivanti dalla gestione societaria.

Nel Regolamento devono essere specificate le responsabilità della Commissione, nel suo complesso e dei singoli componenti della stessa, relative al mancato esercizio dei compiti di controllo assegnati. In ogni caso il mancato controllo non deve essere inteso come silenzio assenso da parte del Gestore, del quale rimangono inalterate le proprie responsabilità.

2. Modalità di funzionamento della Commissione

Nel Regolamento saranno previste le modalità di funzionamento e di convocazione della Commissione, unitamente alla cadenza minima delle riunioni. E' opportuno inoltre prevedere le modalità di partecipazione a distanza alle riunioni, attraverso strumenti che assicurano idonei collegamenti.

Inoltre saranno previste le modalità e la tempistica di riscontro da parte del Gestore delle informazioni e documenti, anche integrativi, richiesti dalla Commissione, necessari all'espletamento delle proprie attività e quelle di comunicazione da parte della Commissione degli esiti dei controlli effettuati, e azioni necessarie e indirizzi da seguire in ordine alle modalità di gestione economica e finanziaria ai quali il Gestore dovrà attenersi. In ogni caso alla Commissione deve essere garantito l'accesso ai dati, ai documenti ed alle informazioni del Gestore necessari a garantire il corretto esercizio delle attività di controllo analogo. In sede di Regolamento verrà definito il contenuto e la frequenza dei report che il Gestore deve presentare ai fine delle verifiche, con particolare riferimento ai controlli economici-finanziari e di gestione.

3. Tipologie di controllo

La Commissione svolge sul Gestore:

- a) il controllo *ex-ante*, i cui contenuti minimi sono descritti nel paragrafo 4 di queste Linee Guida , allo scopo di verificare la congruenza dei piani e dei programmi del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Gestore rispetto agli atti di indirizzo emanati dall'EGAS;

- b) il controllo contestuale o concomitante, i cui contenuti minimi sono descritti nel paragrafo 7 di queste Linee Guida, allo scopo di operare il monitoraggio in corso d'opera delle attività economico-gestionali del Gestore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati dai soggetti istituzionali preposti di cui alla legge 4/2015 come modificata dalla legge 25/2017;
- c) il controllo *ex-post*, i cui contenuti minimi sono descritti nel paragrafo 8 di queste Linee Guida, allo scopo di verificare la correttezza amministrativo-contabile, nonché l'efficienza e l'efficacia dei percorsi tecnico-amministrativi seguiti dal Gestore ai fini dell'equilibrio di bilancio, nel rispetto dei principi di efficientamento gestionale e di contenimento dei costi, tenuto conto dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016.

4. Controllo ex ante

Di seguito si riportano gli atti e i contenuti minimi sui quali dovrà essere, obbligatoriamente, svolto il controllo ex ante della Commissione

- a) il Piano operativo triennale di cui al paragrafo 1, contenente gli obiettivi determinati dai soggetti istituzionali preposti di cui alla legge 4/2015 come modificata dalla legge 25/2017 , i cui contenuti minimi sono specificati nel paragrafo 5 di queste linee guida;
- b) il Piano operativo annuale, che consente il Controllo economico-finanziario e di gestione, i cui contenuti minimi sono specificati nel paragrafo 6 di queste Linee Guida;
- c) La pianta organica e il relativo piano delle assunzioni compresi gli eventuali rinnovi di contratti di lavoro a tempo determinato
- d) i criteri e le modalità di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi così come disciplinati dai provvedimenti di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 o, in assenza, così come previsti dall'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- e) la disciplina dei rapporti di lavoro in essere, con particolare riguardo alla trasformazione e alla definizione degli stessi, anche mediante atti transattivi, ai connessi profili retributivi e alle progressioni di carriera;
- f) gli atti di programmazione delle forniture di beni, servizi e di lavori pubblici di cui all'articolo 21 del Codice dei contratti pubblici;
- g) i regolamenti o gli atti aventi natura regolamentare del Gestore;
- h) la costituzione di nuove società;
- i) le acquisizioni di partecipazioni in società, con esclusione degli atti connessi ad



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

operazioni rientranti nell'ambito di strumenti agevolativi;

- j) il rilascio di garanzie reali e personali anche a favore di terzi e quale terza datrice di ipoteca
- k) la contrazione di prestiti, mutui e di altre forme di finanziamento superiori ad € 5.000.000,00¹;
- l) le alienazioni patrimoniali di importo pari o superiore ad € 100.000,00;
- m) la programmazione delle spese di importo pari o superiore ad € 40.000,00;
- n) gli affidamenti e le Convenzioni da sottoscrivere con soggetti diversi dall'EGAS ai fini della verifica del rispetto della condizione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 50/2016.

5. Contenuti del Piano operativo triennale del Gestore

Il piano triennale di cui al paragrafo 4, comma 1, lettera a) contiene i progetti e le attività programmate dal Gestore ed i relativi aggiornamenti annuali, ai fini della verifica della coerenza dello stesso con gli atti di indirizzo emanati da EGAS e dall'Assemblea. Il piano tiene conto dei contenuti della Convenzione di Gestione con EGAS e dell'allegato Disciplinare Tecnico, e delle linee di sviluppo e del programma degli interventi previsti nei documenti approvati da EGAS e definiti in conformità alle Deliberazioni e alle Determinazioni di ARERA, e delle fonti finanziarie e degli obiettivi di qualità del servizio previsti dalla Carta dei Servizi.

Il piano è ripartito nelle seguenti Sezioni:

- Sezione I: Linee di sviluppo in coerenza con quelle contenute nel piano triennale relativo agli obiettivi strategici;
- Sezione I: Programma degli investimenti;
- Sezione II: Analisi attesa costi/ricavi;
- Sezione III: Dotazione organica e fabbisogni. Piano della assunzioni.

Per l'elaborazione della Sezione III del Piano operativo triennale, il Gestore provvede ad indicare la dotazione organica attuale, gli eventuali fabbisogni di personale ed i relativi programmi assunzionali, in coerenza con le linee di sviluppo societarie e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19, comma 5 del decreto legislativo n. 175/2016, privilegiando il pieno ed efficiente utilizzo complessivo del personale della Società e limitando l'utilizzo di personale esterno per lo svolgimento delle attività aziendali.

¹ I valori indicati alle lettere k), l) e m) sono indicativi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. Contenuti del Piano operativo annuale

Il Piano operativo annuale, di cui al paragrafo 4, comma 1, lettera b) avrà almeno i seguenti contenuti:

- Budget economico e finanziario previsionale annuale redatto per centri di costo con l'indicazione degli obiettivi che si intendono perseguire in coerenza con il piano operativo triennale, le linee di sviluppo delle diverse attività e gli investimenti da attuarsi in conformità al piano operativo triennale con l'indicazione della spesa prevista per ogni esercizio finanziario
- Analisi finanziaria, comprendente l'analisi dei debiti e crediti, la disponibilità di cassa, l'attivazione di nuove linee di finanziamento anche attraverso emissione di obbligazioni;
- Analisi delle principali voci di costo;
- Programma degli investimenti, indicando gli strumenti di finanziamento, i relativi crono programmi e l'indicazione dello stato di attuazione;
- Piano degli acquisti di lavori servizi e forniture di importo superiore ai 40.000,00 euro;
- Analisi delle risorse umane con il Piano annuale del fabbisogno di personale e modifiche della struttura organizzativa;
- Piano degli obiettivi e relativi indicatori di risultato, efficacia e efficienza e analisi dei rischi di non raggiungimento. In particolare gli indicatori di efficacia saranno intesi come rapporto tra risultato raggiunto e obiettivo stabilito e gli indicatori di efficienza come rapporto tra risultato raggiunto e risorse impiegate, espresse in termini di costo.

7. Controllo contestuale o concomitante

La Commissione svolge il controllo contestuale sulle attività del Gestore attraverso il monitoraggio degli indicatori economico-gestionali in relazione agli obiettivi determinati dai soggetti istituzionali preposti di cui alla legge 4/2015 come modificata dalla legge 25/2017 e agli indirizzi operativi impartiti dalla Commissione stessa in sede di controllo preventivo, anche allo scopo di identificare eventuali fattori ostativi al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano operativo triennale e dal Piano Annuale.

La Commissione attiva il controllo amministrativo in itinere, anche a campione sulla base di un programma da predisporre annualmente a cura della Commissione, che dovrà avere come obiettivo la verifica della correttezza procedurale riguardante almeno le seguenti attività:

- atti dell'amministratore unico/consiglio di amministrazione
- procedure di acquisti (di lavori servizi e forniture) di importo superiore a € 40.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- procedure di reclutamento del personale
- contenzioso
- atti relativi al trattamento economico del personale con contrattazione collettiva
- atti relativi alla valutazione delle performance del personale

Al fine di consentire alla Commissione lo svolgimento del monitoraggio, il Gestore con cadenza regolare da stabilire in sede di Regolamento presenta i seguenti report di sintesi:

- a) Report sui costi sostenuti, diretti e indiretti, suddiviso per singoli centri di costo rappresentativi dei singoli settori di attività;
- b) Report sullo stato di raggiungimento degli obiettivi aziendali, individuando gli eventuali profili ostativi alla corretta attuazione delle linee di sviluppo societarie;
- c) Report relativi ai costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori, indicando le modalità di individuazione dei fornitori e dei prestatori d'opera.

Nei Report di sintesi il Gestore, al fine di dare contezza del raggiungimento degli obiettivi posti in forza dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, rende, ampia e dettagliata informativa concernente le azioni intraprese e i risultati raggiunti in termini di efficientamento gestionale e di contenimento dei costi

Il Gestore, inoltre, trasmette, con cadenza regolare da stabilire in sede di Regolamento, alla Commissione una relazione informativa sugli accordi da concludere ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 50/2016, nonché le Convenzioni sottoscritte o da sottoscrivere.

8. Controllo ex post

La Commissione effettua il controllo *ex post* sull'operato del Gestore, in relazione alle attività degli organi direzionali, allo scopo di verificare l'efficienza e l'efficacia dei percorsi tecnico-amministrativi intrapresi, attraverso l'analisi e la valutazione della situazione economico/patrimoniale della società e dello stato di attuazione degli obiettivi aziendali.

Ai fini del controllo di cui al comma precedente, il Gestore predispone, contestualmente alla redazione del progetto di bilancio per l'esercizio precedente, una relazione di analisi economico/patrimoniale ed una relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi aziendali contenuti nel Piano operativo annuale.

La relazione economico/patrimoniale di cui al comma precedente, dovrà contenere, tra l'altro:

- a) la ripartizione del valore e i costi di produzione per linee di attività;
- b) i costi di funzionamento della struttura e le spese generali delle risorse strumentali;
- c) i costi del personale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi aziendali di cui al comma 2 dovrà contenere:

- a) le eventuali cause di scostamento rispetto al budget stabilito e le azioni correttive da attuare per il riallineamento economico-finanziario;
- b) gli indicatori di risultato;
- c) gli indicatori di efficacia, intesi come rapporto tra risultato raggiunto e obiettivo stabilito;
- d) gli indicatori di efficienza, intesi come rapporto tra risultato raggiunto e risorse impiegate, espresse in termini di costo;
- e) un'informativa concernente le azioni intraprese e i risultati raggiunti in termini di efficientamento gestionale e contenimento dei costi.

9. Obblighi e responsabilità del Gestore

Il Gestore deve comunicare alla Commissione le date di convocazione del Consiglio di Amministrazione e trasmettere i relativi verbali.

Il Gestore è tenuto a tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento fornendo la più ampia e tempestiva collaborazione, nonché tutte le informazioni, dati e documenti richiesti dalla Commissione. Le attività relative al controllo analogo si aggiungono e non escludono gli ordinari poteri ispettivi attribuiti al socio dagli artt. 2422 e seguenti del Codice Civile.

La Commissione, ove riscontri omissioni, inadempienze o ritardi suscettibili da compromettere l'espletamento del controllo analogo congiunto, provvede ad informarne l'Assemblea e il Comitato Istituzionale d'Ambito.

Il Gestore si impegna al rispetto della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza e, per il tramite del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Gestore, a segnalare alla Commissione eventuali disfunzioni nell'applicazione del proprio Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e a trasmettere la relazione annuale di cui all'articolo 1, comma 14, della Legge n. 190 del 2012.

Da "presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it" <presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it>

A "consiglioregionale@pec.crsardegna.it" <consiglioregionale@pec.crsardegna.it>

Cc "pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it"
<pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it>

Data giovedì 4 luglio 2019 - 11:53

**RAS-Prot. N. 2019/17486 25/1 Consiglio regionale per l'esame di competenza -
Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 28.6.2019 concernente Linee guida
di programmazione, pianificazione e indirizzo del Servizio Idrico Integrato ex art. 12 L.R.
n. 4/2015 e smi. Primo documento relativo all'esercizio del controllo analogo su Abbanoa
S.p.A.**

Allegato(i)

LETT25-1ConsiglioFirmata.pdf (180 Kb)

DEL25-1.zip (213 Kb)

Segnatura.xml (3 Kb)